



LIVING & CONVIVI ■ 13 AGO 2025

RACCONTI AL FARO

Memorie e leggende dell'isola di Batz

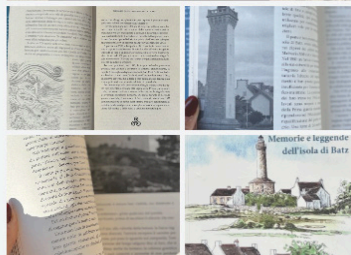


BY FRANCESCO OLIVERI

Il **faro**, perfetta liaison tra cielo, terra e mare appartenente a tutti tali elementi senza esser schiavo di nessuno... Anzi orgogliosamente unico per la sua funzione in un passato (anche recente) di prezioso ausilio ai naviganti, espressione della capacità e tecnica. Così leggendo il bel libro **RACCONTI AL FARO, memorie e leggende dell'isola di Batz** per i tipi del **Frangente**, l'Autrice **Susy Zappa** ci coinvolge nell'atmosfera, in parte onirica, in parte storica, che aleggia nella bella **Bretagna**, terra tanto forte quanto capace di estremi contrasti, connotata dai lembi di un oceano terribile, di maree con escursioni estreme, di burrasche inenarrabili quando sfoga tutto il suo possente ruggito che, dopo un viaggio di mille e mille miglia, s'infrange nel piccolo canale della Manica, creando uno dei mari più pericolosi al mondo. In questa terra che ha forgiato eccezionali **naviganti** capaci di spingersi fino alla lontana Terranova alla ricerca dei banchi più pescosi, sorgono altrettanto incredibili **fari** che li osservano ed aiutano nelle frequenti tempeste, fari eccellenti per eccellenti personaggi loro custodi: guardiani del faro ma un poco anche delle anime proprie ed altrui; uomini dediti alla salvaguardia della vita, sempre che (come i nostri due personaggi) non si concedano una parentesi nelle poche ma suggestive passeggiate loro offerte dall'insospitale isola di Batz ove appunto sorge il loro faro.

La storia narrata nel libro, si dipana tra le leggende locali, i ricordi di passate avventure o tragedie e i pensieri del guardiano Yannick, coadiuvato dal suo fedele cagnolino Tom, nonché squarci di racconti e colore che il guardiano del faro rilegge al lume della lanterna ripescandoli dalla sua memoria o dalla sua piccola biblioteca.

Vi s'incontrano così personaggi mitici che in epoche passate servirono il Re di Francia (ed il proprio tornaconto economico trasformandosi anche in contrabbandieri), ingaggiando spesso con l'Inghilterra - eterna nemica - quella guerra di corsa che generò alcuni tra i più famigerati corsari, la storia ricordi: così



Jean Coatanlem che nel lontano 1455 fu uno dei primissimi corsari tra i tanti che poi lo seguirono, non tutti riuscendo ad accumulare le favolose fortune tramandate da storie e leggende. Oppure l'affascinante **Jean Bart** oggetto di ammirazione fino alla corte di Versailles, tanto da veder ancora oggi cantate le sue gesta nelle tradizionali canzoni locali...

Nè mancarono alcune rappresentanti del "gentil sesso" quasi antesignane di una liberazione dalle imposizioni maschiliste dell'epoca anticipata di secoli: sia quali guardiane dei fari e sia "piratesse" che eguagliarono e talvolta superarono la ferocia dei loro colleghi.

Volume da assaporare, regalare (o meglio regalarsi) per una lettura sotto l'ombrellone - oppure nel refrigerio condizionato della città: una lettura lieve ma sempre affascinante, sottolineata anche dai disegni eleganti di Didier Marie Le Bihan, capace di trasportarci oltre il tempo e lo spazio.

Quando si parla del faro o lo si ammira o ne leggiamo le gesta incorse intorno a lui, non possiamo non evocare situazioni estreme: talvolta tragiche e talaltra giunte a lieto fine, sempre contornate da quell'aura di mistero che lo avvolge come il pulviscolo marino dopo la tempesta che lo fa risplendere in controluce, nell'improvvisa apparizione del sole che squarcia le tenebre.